

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 18 Novembre 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Franco Chimenti (entra alle ore 16.20), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina (entra ore 16.35), Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Mario Caravale, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi e i Proff.ri: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Assenti giustificati: Prof. Attilio Celant , Sig. Sandro Mauceri.

Assenti: Prof. Aroldo Barbieri.

.....o m i s s i s.....

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA", TOR VERGATA E ROMA TRE PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO INTERUNIVERSITARIO SUGLI STUDI DI GENERE, PARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

È pervenuta da parte della Prof.ssa Marisa Ferrari Occhionero, Delegato del Rettore per le Pari opportunità, una proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con il quale le Università romane "la Sapienza", Tor Vergata e Roma Tre si propongono di costituire un Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità.

Le tre Università capitoline condividendo la necessità di:

- promuovere la ricerca e il confronto sugli studi e statistiche di genere, parità e pari opportunità, pensiero femminile e storia delle donne, presenza e rappresentanza femminile nella società, al fine di arricchire il dibattito in corso, favorire la conoscenza dei risultati raggiunti, contribuire ad una maggiore diffusione e comunicazione delle iniziative intraprese nei diversi contesti universitari e istituzionali.
- favorire il dialogo tra i generi e le generazioni.
- promuovere la ricerca e il confronto interdisciplinare sugli studi di genere e sulle trasformazioni inerenti il ruolo delle donne negli ambiti della vita sociale, familiare e culturale;
- realizzare collaborazioni interdisciplinari fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche, a livello nazionale, internazionale ed europeo;
- elaborare un'offerta di strumenti cognitivi e di contenuti culturali utili all'analisi del ruolo delle donne nella realtà contemporanea;
- costituire reti di rapporti, regolate da opportuni accordi e convenzioni, con associazioni, istituzioni, servizi pubblici e privati, finalizzati allo scambio e alla circolazione di informazioni e alla progettazione di interventi;
- organizzare, promuovere, patrocinare ed implementare iniziative e strumenti formativi e informativi sugli studi di genere e sulle tematiche di interesse delle donne

intendono costituire un Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità per svolgere diverse attività, tra le quali:

- organizzare incontri periodici;
- realizzare una collaborazione interdisciplinare fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche a livello nazionale e internazionale;
- diffondere i risultati raggiunti e discussi negli incontri attraverso convegni, pubblicazioni, newsletters;
- realizzazione di un portale internet di informazione;

- istituzione di un archivio documentale multimediale;
- promuovere e coordinare attività formative (corsi, master, seminari) ed ogni altra forma di iniziativa scientifica e/o di ricerca sul territorio provinciale;
- promuovere e sostenere in ambito interuniversitario gli studi e statistiche di genere avviando rapporti di collaborazione e progetti comuni con altre Istituzioni di studio e di ricerca italiane e europee mediante accordi e convenzioni, anche con l'ausilio di protocolli di intesa con enti istituzionali;
- fornire informazione, analisi, valutazioni e monitoraggio su tematiche afferenti agli studi di genere a favore e/o per conto di soggetti terzi, pubblici o privati;
- promuovere progetti di ricerca e/o editoriali anche mediante partnership con altre Istituzioni italiane e Europee nell'ambito dei programmi della UE, nonché con Istituzioni internazionali.

L'Osservatorio si configurerà quale *think tank* di genere, cui potranno afferire docenti e personale tecnico-amministrativo delle tre Università. Avrà un proprio Presidente supportato nelle scelte progettuali da un Consiglio Scientifico costituito dai tre delegati alle Pari opportunità delle tre Università aderenti e da cinque esperti operanti nel settore.

L'Osservatorio parteciperà a progetti finanziati da enti pubblici, privati, nazionali ed internazionali con appositi accordi attuativi. Tali accordi saranno definiti dal Consiglio Scientifico dell'Osservatorio previa approvazione degli Organi Collegiali delle tre Università. In nessun caso le Università partecipanti saranno gravate da oneri aggiuntivi connessi alle attività dell'Osservatorio.

La durata del Protocollo d'intesa è prevista in 3 anni.

L'Osservatorio avrà sede presso l'Università di Roma Tre.

Allegato quale parte integrante: Bozza del Protocollo d'intesa
Nota del 27.10.08 di richiesta



18 NOV. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione predisposta dall'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione;
- ESAMINATA** la bozza di Protocollo d'intesa tra le Università di Roma "la Sapienza", Tor Vergata e Roma Tre per la costituzione di un Osservatorio Interuniversitario degli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità;
- CONSIDERATA** la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;

Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla stipula del Protocollo d'intesa tra le Università di Roma "la Sapienza", Tor Vergata e Roma Tre per la costituzione di un Osservatorio Interuniversitario degli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

17.7

Protocollo d'intesa

tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede in piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma, codice fiscale 80209930587, partita iva 02133771002 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Frati debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con sede in via Orazio Raimondo 18, 00173 Roma, codice fiscale partita iva 80019600925 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Renato Lauro debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

e

l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede in Via Ostiense 169, 00146 Roma, codice fiscale 80213750583, partita iva 02133971008 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Guido Fabiani debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

(di seguito: le PARTI)

Premesso

- che il D.P.R. n. 567/87, art. 17 prevede l'istituzione, a livello di singolo Ateneo universitario, di appositi Comitati per le Pari Opportunità con funzioni di proporre misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e di relazionare almeno una volta l'anno sulle condizioni oggettive delle lavoratrici;
- che la Legge n.125/91 propone azioni positive per favorire pari opportunità nel lavoro, nello sviluppo professionale e nello studio;
- che il D.Lgs. n. 29/93 agli artt. 7 e 61 propone la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ottica del riequilibrio della presenza femminile e della più compiuta attuazione dei principi di pari opportunità;
- che il D.Lgs. 165/2001, all'art. 57 prevede che le istituzioni universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, nonché attività di formazione e aggiornamento e conciliazione debbano altresì finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- che il D.Lgs. 196/2000, all'art. 7 che gli organi di governo delle Università predispongano un Piano triennale di azioni positive, previa consultazione con i Comitati Pari Opportunità, le RSU, le OO.SS e la Consigliera di parità competente per il territorio;

Considerato

- che la Costituzione europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, agli articoli I-3 comma 3, II-81, comma 1, II-83, II-93, comma 2, ha sancito i principi di promozione delle opportunità fra donne e uomini e il divieto di discriminazione;

- che la Costituzione italiana, agli artt. 3 e 51 non solo garantisce tale importante diritto giuridico, ma attribuisce alle Istituzioni la promozione della effettiva partecipazione dei cittadini alla vita della repubblica in termini di eguaglianza;

Condividono la necessità di

- promuovere la ricerca e il confronto sugli studi e statistiche di genere, parità e pari opportunità, pensiero femminile e storia delle donne, presenza e rappresentanza femminile nella società, al fine di arricchire il dibattito in corso, favorire la conoscenza dei risultati raggiunti, contribuire ad una maggiore diffusione e comunicazione delle iniziative intraprese nei diversi contesti universitari e istituzionali.
- favorire il dialogo tra i generi e le generazioni;
- realizzare collaborazioni interdisciplinari fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche, a livello nazionale, internazionale ed europeo;
- elaborare un'offerta di strumenti cognitivi e di contenuti culturali utili all'analisi del ruolo delle donne nella realtà contemporanea;
- costituire reti di rapporti, regolate da opportuni accordi e convenzioni, con associazioni, istituzioni, servizi pubblici e privati, finalizzati allo scambio e alla circolazione di informazioni e alla progettazione di interventi;
- organizzare, promuovere, patrocinare ed implementare iniziative e strumenti formativi e informativi sugli studi di genere e sulle tematiche di interesse delle donne.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO

Le Parti, attraverso le proprie strutture operative costituiscono un Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità.

Le Parti possono partecipare all'attività dell'Osservatorio mediante adesione diretta delle delegate alle Pari Opportunità, che costituiscono il Comitato Promotore dell'Osservatorio.

All'Osservatorio possono afferire docenti e personale tecnico-amministrativo delle tre Università, così come previsto dai Regolamenti interni delle Università partecipanti.

L'Osservatorio ha sede presso l'Università Roma Tre, Via Ostiense 169, 00146 Roma.

Art. 2. ATTIVITA'

L'Osservatorio svolgerà diverse attività tra le quali:

- organizzare incontri periodici;
- realizzare una collaborazione interdisciplinare fra docenti ed esperti, articolando un confronto nelle diverse aree umanistiche e scientifiche a livello nazionale e internazionale, in attuazione dell'art.1;
- diffondere i risultati raggiunti e discussi negli incontri attraverso convegni, pubblicazioni, newsletters;
- realizzazione di uno specifico portale internet di informazione sulle tematiche di genere;
- istituzione di un archivio documentale multimediale;
- promuovere e coordinare attività formative (corsi, master, seminari) ed ogni altra forma di iniziativa scientifica e/o di ricerca sul territorio provinciale;

- promuovere e sostenere in ambito interuniversitario gli studi e statistiche di genere avviando rapporti di collaborazione e progetti comuni con altre Istituzioni di studio e di ricerca italiane e europee mediante accordi e convenzioni, anche con l'ausilio di protocolli di intesa con enti istituzionali;
- fornire informazione, analisi, valutazioni e monitoraggio su tematiche afferenti agli studi di genere a favore e/o per conto di soggetti terzi, pubblici o privati;
- promuovere progetti di ricerca e/o editoriali anche mediante partnership con altre Istituzioni italiane e Europee nell'ambito dei programmi della UE, nonché con Istituzioni internazionali.

Art. 3 - FINANZIAMENTI

Allo scopo di poter cogliere congiuntamente eventuali opportunità offerte da progetti finanziati da soggetti sovranazionali, internazionali e nazionali - statali, pubblici, territoriali e privati - le Parti concordano di individuare, progettare e realizzare particolari forme di collaborazione, nei termini che saranno al momento ritenuti più idonei, procedendo con appositi atti.

Le modalità di attuazione del presente accordo saranno definite, nel rispetto della normativa vigente, dal Consiglio Scientifico, previa approvazione degli organi accademici istituzionali.

In nessun caso le Università partecipanti saranno gravate da oneri aggiuntivi connessi alle attività dell'Osservatorio.

Art. 4. ORGANI

Sono organi dell'Osservatorio:

1. il/la Presidente;
2. il Consiglio Scientifico;
3. la Segreteria.

La durata del mandato dei singoli organi è di tre anni.

Art. 5. ADESIONE ALL'OSSERVATORIO

Possono aderire all'Osservatorio il personale docente, il personale tecnico amministrativo, gli studenti e le studentesse di Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Tor Vergata e Roma Tre e di tutte le Università operanti nel territorio della città di Roma, le Università Italiane ed Estere, istituzioni culturali e di ricerca, che abbiano scopi istituzionali e/o comunque perseguano scopi nell'ambito delle pari opportunità. Le persone che intendano partecipare alle attività dell'Osservatorio devono presentare domanda scritta al Consiglio Scientifico indicando nella domanda le proprie qualifiche e caratteristiche che rendono idoneo il soggetto per l'accoglimento della domanda.

Art. 6. II /LA PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO

Il/la Presidente è eletto/a dal Consiglio Scientifico tra professori di ruolo e fuori ruolo a tempo pieno. La relativa nomina è formalizzata con decreto rettorale emanato dall'Università di appartenenza.

Egli/Ella dura in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di una volta consecutivamente.

Rappresenta l'Osservatorio, convoca il Consiglio Scientifico, ne fissa l'ordine del giorno e lo presiede, verificando l'attuazione delle deliberazioni.

Il/la Presidente può delegare parte delle sue competenze ad un/una Vice-Presidente nominata dal Consiglio Scientifico tra i rappresentanti del Consiglio stesso.

Art. 7. IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è costituito dalle tre Delegate alle pari opportunità delle Università di Roma “La Sapienza”, Tor Vergata e Roma Tre e da altri cinque membri scelti tra esperti operanti nel settore.

Il Consiglio Scientifico ha il compito di elaborare ed individuare le linee progettuali e di ricerca delle attività, proporre singoli progetti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea, curare la scelta dei temi o argomenti oggetto degli incontri, coordinando gli stessi e diffondendo informazioni e iniziative, nonché di organizzare le attività previste all'articolo 3.

Art. 8. LA SEGRETERIA

Per l'attuazione delle delibere l'Osservatorio potrà avvalersi di una Segreteria costituita da tre persone designate dalle tre Università romane.

Art. 9 – CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto dell'atto stesso.

Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente protocollo.

Art. 10 – DURATA, ADESIONI E RECESSO

Le attività di cui al presente atto avranno durata complessiva pari a 3 anni, al termine dei quali le parti si impegnano, qualora se ne ravvisassero la necessità e l'utilità, ad avviare le necessarie procedure per l'evoluzione del presente accordo verso forme di collaborazione più complesse la cui scelta sarà oggetto di apposito atto scritto, da sottoporre alla preventiva approvazione dei competenti organi delle Parti.

Altre istituzioni universitarie italiane possono aderire all'Osservatorio in qualunque momento, sottoscrivendo un atto aggiuntivo che richiami le condizioni e i termini contenuti nel presente protocollo d'intesa.

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno tre mesi da notificarsi con lettera R.A.R. alle altre Istituzioni universitarie partecipanti.

Art. 11 - MODIFICHE

Qualsiasi modifica, integrazione del presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti e resa operativa mediante stipula di apposito atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di tutte.

Art. 12 – RISERVATEZZA DATI

Le Parti dichiarano di essere informate (e, per questa ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati

in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali delle Parti. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

La Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 della Legge 31/12/1996 n° 675.

Art. 13 – CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo il Foro competente è quello di Roma

DELEGATO DEL RETTORE
PER LE PARI OPPORTUNITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Marisa Ferrari Occhionero

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale
INTERNO
prot. n. 0059525
del 28/10/2008
classif. III/12

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli studi di Roma "La Sapienza"

Illustre Rettore,

a valle di un'attenta rivisitazione del testo proposto per l'istituzione di un Osservatorio di Genere sulle Pari Opportunità assieme agli altri due atenei romani (Tor Vergata, RomaTre) e sulla scorta delle puntuali indicazioni fornite a riguardo dall'Ufficio Valorizzazione RS e Innovazione, Ti inoltro il testo del Protocollo d'Intesa che sancirà l'istituzione del predetto Osservatorio per la necessaria approvazione degli organi di governo della Sapienza.

In merito, Ti informo che ho provveduto nel frattempo a sottoporre il testo dell'accordo ai colleghi delle altre due università e che questo è risultato pienamente condiviso.

Ti ringrazio per l'attenzione e Ti porgo molti cordiali saluti


(prof.ssa Marisa Ferrari Occhionero)

Roma, 27/10/2008

